

# se questo è un uomo

E' inutile che ci disponiamo a commuoverci di fronte al barcone rovesciato con 300 persone. Se ne sono salvate una cinquantina. Morire affogati è una esperienza tremenda cui si può arrivare ad adattarsi perché non se ne può più. Ci commuoviamo e rimuoviamo. Non dico del signor "foera di ball" che esprime poi la reazione un po' isterica di molti Italiani *pieni di cibo caldo e di visi amici*. Dico anche degli altri, di quelli buoni, tiepidi e tolleranti. Perché un essere umano accetta un rischio imminente di morte e un futuro oscuro pur di andare via?

---

Voi che vivete sicuri  
Nelle vostre tiepide case,  
Voi che tovate tornando a sera  
Il cibo caldo e visi amici:



Considerate se questo è un uomo  
Che lavora nel fango  
Che non conosce pace  
Che lotta per mezzo pane  
Che muore per un sì o per un no.  
Considerate se questa è una donna,  
Senza capelli e senza nome  
Senza più forza di ricordare  
Vuoti gli occhi e freddo il grembo  
Come una rana d'inverno.

Meditate che questo è stato:  
Vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
Stando in casa andando per via,  
Coricandovi alzandovi;  
Ripetetele ai vostri figli.

O vi si sfaccia la casa,  
La malattia vi impedisca,  
I vostri nati torcano il viso da voi.

---